

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 716

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *nuovo Pronto Soccorso Ospedale Civico di Ovada, completamento dei lavori di riqualificazione oppure nuovi progetti?*

Premesso che:

- i lavori di riqualificazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Ovada erano stati annunciati dalla Regione Piemonte ormai più di un anno fa, a fronte di una disponibilità di risorse PNRR pari a € 4.485.237,00 per “interventi di edilizia sanitaria ed adeguamento sismico strutture sanitarie-Ospedale di Ovada”;
- la situazione in cui versa tuttora il Pronto Soccorso non consente una piena fruizione della struttura di emergenza-urgenza. Il Pronto Soccorso Ovadese ha conosciuto negli anni fasi diverse: nel 2012 un primo declassamento con il trasferimento dei due anestesisti reperibili, a fronte di un numero troppo basso di “casi urgenti” rispetto agli standard nazionali di riferimento; nel 2016, a seguito della riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, era stato individuato quale “struttura d’area disagiata”. Chiuso temporaneamente nel marzo 2020 contestualmente all’emergenza pandemica da Covid-19, è stato successivamente riaperto così come in funzione ad oggi;

considerato che:

- era stato presentato un progetto di lavori di riqualificazione che prevedeva, a regime, che il Nuovo Pronto Soccorso si sarebbe sviluppato sempre su due piani, uno a livello stradale per l’accesso delle ambulanze, l’altro al piano rialzato a costituire la struttura vera e propria del Pronto Soccorso. Si sarebbe così recuperato il passaggio delle ambulanze del 118 e garantito un servizio ai molti cittadini ovadesi che oggi si trovano costretti a ricoveri e cure presso altre strutture;
- la fine lavori era prevista per il 2026, per non perdere la disponibilità dei fondi PNRR ma, ad oggi, “*Il Pronto Soccorso attende da un anno l’avvio del cantiere per l’adeguamento sismico*” (Ovadaonline, 3 ottobre 2025). Di più: “*Qualche giorno fa l’assessore regionale alla Sanità ha spiegato che il progetto è finito in soffitta perchè ritenuto troppo impattante nell’area e sulle attività ospedaliere*”;

considerato anche che:

- il Comune di Ovada, per sostenere il progetto di riqualificazione, si era adoperato per concedere in tempi strettissimi tutti i permessi necessari per l'avvio dei lavori;

preso atto che:

- una “spada di Damocle” per il futuro della struttura di emergenza potrebbe essere rappresentato da uno studio commissionato dalla Regione Piemonte all'Università Bocconi di Milano relativamente alle indicazioni utili per una razionalizzazione della spesa sanitaria in previsione dell'adozione del Nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, e relativo alla soglia minima di accessi annui (ca. 15.000) per non essere declassati a Punti di Primo Intervento. Ad oggi i numeri stimati per il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civico di Ovada sono intorno agli 8.000 passaggi annui;
- dal sito istituzionale della Regione Piemonte risulta “Avviato” il progetto di “interventi di edilizia sanitaria ed adeguamento sismico strutture sanitarie-Ospedale di Ovada”. Nello specifico, risulta “Concluso, in corso di validazione” il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE);

evidenziato inoltre che:

- in occasione dell'inaugurazione della pista per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso del 118 a Gerino, alcune settimane fa, l'Assessore regionale alla Sanità aveva dichiarato che l'intervento prospettato di adeguamento sismico risultava “*troppo impattante*” e comunicato che, a seguito anche di confronti con i vertici dell'ASL, si sarebbe deciso “*per la realizzazione di un nuovo blocco, per un investimento di circa 5 milioni di euro, che garantisca così la continuità del Pronto Soccorso*” (Ovadaonline 30/09/2025). Di fatto, dunque, pare torni tutto in discussione;

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere**, nello specifico, gli orientamenti della Regione Piemonte in merito alla prosecuzione o meno dei lavori di riqualificazione e alla realizzazione dell'intero progetto di cui al finanziamento PNRR, ai fini di assicurare a tutti i cittadini del territorio la piena fruibilità di una struttura così importante per la salute e l'accessibilità delle cure.

Il Consigliere
Domenico RAVETTI